



COMUNE DI PAESANA

C.A.P. 12034
e-mail:
serviziadministrativi.comune@paesana.it

PROVINCIA DI
CUNEO

Tel. 0175.94.105
fax. 0175.98.72.06

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.28

OGGETTO:

**TARI (TASSA RIFIUTI). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E
TARIFFE 2014.**

L'anno duemilaquattordici addì UNO del mese di AGOSTO alle ore diciannove e minuti zero nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, a norma di legge, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. ANSELMO MARIO - Sindaco	Sì
2. CASALE VALTER - Consigliere	Sì
3. DA RE SILVIA - Assessore	Sì
4. VAUDANO EMANUELE - Vice Sindaco	Sì
5. MARTINO IVANA - Consigliere	Sì
6. BERRINO FABRIZIO - Consigliere	Sì
7. GHIGONETTO GIACOMO - Consigliere	Sì
8. MINETTI ANDREA - Consigliere	No
9. BECCIO SERGIO - Consigliere	Sì
10. GOTTERO FABIO - Consigliere	Sì
11. RUDARI ANNA - Consigliere	No
Totale Presenti: 9	
Totale Assenti: 2	

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Sig. PESCE Dr. Giovanni, il quale provvede alla redazione del presente verbale, riportando i punti principali della discussione ai sensi del 1° comma dell'art.13 del regolamento del Consiglio.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 "Legge di Stabilità" è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dall'1.1.2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

PRESO ATTO che la IUC - Imposta Unica Comunale - è composta da:

- **IMU** (Imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (commi da 639 a 640) ;
- **TASI** (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali (commi da 641 a 668);
- **TARI** (Tributo servizio rifiuti) componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (commi da 682 a 705).

DATO ATTO che il comma 704 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni dalla Legge 22.12.2011 n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data odierna, in vigore dal 1° gennaio 2014, e delle sue componenti;

Rimane ferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Cuneo;

Ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

L'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

La tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2014 allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario è stato redatto secondo le indicazioni ed i criteri previsti dal D.P.R. n° 158/1999 e che lo stesso è corredato da una relazione in cui è indicato:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio al quale deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura minima rispetto a quanto proposto dalle tabelle 2,3,4 del citato D.P.R. 158/1999;

VISTI:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 13.02.2014 il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30.04.2014 il termine per la Deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e il Decreto del Ministero dell'Interno 29.04.2014 che ha ulteriormente differito il termine al 31.07.2014 ed infine il successivo decreto ministeriale del 18/07/2014 che ha ulteriormente differito il termine al 30/09/2014;

TENUTO CONTO che i Comuni, con Deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

UDITA l'illustrazione tecnica sull'argomento operata dal Responsabile del Servizio Finanziario e gli interventi nel breve dibattito svoltosi;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con n.9 voti favorevoli su n.9 consiglieri presenti e votanti, palesemente espressi,

D E L I B E R A

DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano finanziario per l'anno 2014 del servizio di gestione rifiuti urbani, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa, le tariffe del tributo servizio rifiuti (TARI) anno 2014, allegate sub B) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DI STABILIRE per l'anno 2014 la scadenza per il pagamento della 1° rata il 15 settembre 2014 e della 2° rata il 15 novembre 2014 con possibilità di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il 15/09/2014 ;

DI DARE atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento IUC approvato con Deliberazione C.C. n. 27 in data odierna;

DI PROVVEDERE alla trasmissione telematica della presente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, sezione Portale del Federalismo Fiscale, nei termini indicati dall'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011.

Con successiva unanime votazione espressa per alzata di mano la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. N.267 del 18.08.2000, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

Il Presidente
F.to : ANSELMO MARIO

Il Segretario Comunale
F.to : PESCE Dr. Giovanni

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione/è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____6/08/2014_____ al _____21/08/2014_____, ai sensi dell'art.124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

OPPOSIZIONI: _____

Paesana , li ____6/08/2014_____

Il Segretario Comunale
F.to: PESCE Dr. Giovanni

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000

Parere FAVOREVOLE di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria.

UFFICIO RAGIONERIA
F.to : BOSIO Dott.ssa Valeria

Parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica.

UFFICIO RAGIONERIA
F.to : BOSIO Dott.ssa Valeria

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Trasmessa ai Capigruppo Consiliari il.....6/08/2014..... prot. n.....4336.....
- Trasmessa al CO.RE.CO. con elenco n. pervenuto al CO.RE.CO. in data.....
- A richiesta di un quinto dei Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art.127, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000)
- Eventuali comunicazioni da parte del CO.RE.CO., ai sensi dell'art.133, 2° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.
- Elementi integrativi di giudizio pervenuti al CO.RE.CO. in data

Ordinanza di annullamento n. del del CO.RE.CO., come da allegato

DIVENUTA ESECUTIVA IMMEDIATAMENTE

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, 3° comma, del D.Lgs. n. 267/2000)
- Per decorrenza del termine di 30 giorni dalla trasmissione al CO.RE.CO.:
- dell'atto (art.134, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000)
 - essendo stati trasmessi in data i chiarimenti richiesti dal CO.RE.CO. in data
 -
- Per il visto apposto dal CO.RE.CO. con provvedimento n. in seduta del..... (art. 134, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000)

Il Segretario Comunale
F.to: PESCE Dr. Giovanni

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Paesana, li ____6/08/2014_____

Il Segretario Comunale
PESCE Dr. Giovanni

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO
COMUNALE SUI RIFIUTI**

Anno 2014

A) Premessa

Il presente Piano Finanziario ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

B) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Paesana, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di spazzamento del suolo pubblico viene effettuato con due modalità operative suddivise principalmente per frequenza di esecuzione, ed in particolare:

con frequenza settimanale viene effettuato lo spazzamento meccanizzato e manuale sulle aree del mercato settimanale (Piazza V. Veneto, Piazza Statuto, Via Po, Via Agliasco, Piazza Reynaud) nonché sull'asse viario principale del capoluogo ovvero Via Roma, Via Nazionale, Via Barge e Piazza Piave. Detto spazzamento meccanizzato viene effettuato direttamente dagli operatori comunali in quanto dotati di spazzatrice meccanizzata;

con frequenza trimestrale viene effettuato uno spazzamento generalizzato su tutte le aree pubbliche quali piazze, vie, marciapiedi e camminamenti pubblici. Tale spazzamento meccanizzato viene effettuato dalla Ditta appaltatrice del servizio di trasporto dei rifiuti con una spazzatrice automatica aspirante.

Parallelamente a mezzo degli operai comunali con cadenza saltuaria non specificatamente calendarizzata vengono effettuate le seguenti lavorazioni:

- spazzamento, raccolta e trasporto di qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ivi compresi i rifiuti ingombranti che vengono recuperati e trasportati alla locale isola ecologica;
- estirpo erbe infestanti fra le sconnessure del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi;
- rimozione foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, ecc.

Sono inoltre previsti servizi accessori quali: il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di manifestazioni ecc.

Raccolta dei rifiuti

Il territorio comunale è servito dal servizio di raccolta rifiuti stradale a cassonetto con individuazione di isole e mini-isole per la raccolta differenziata. Le isole e le mini-isole sono generalmente dotate di cassonetti RSU, cassonetti per recupero carta, plastica e vetro.

Non esiste una specifica raccolta di umido o di verde.

L'Amministrazione da tempo ha incentivato l'utilizzo di composte per il riuso dell'umido domestico.

Per la raccolta dei rifiuti ingombranti, a mezzo della ditta appaltatrice, vengono effettuate campagne di raccolta a cadenza semestrale su tutto il territorio comunale.

Raccolta differenziata

Come per la raccolta dei rifiuti indifferenziati anche per la differenziata il sistema adottato è quello stradale a cassonetto mediante isole e mini-isole ecologiche dotate di cassonetti per raccolta carta, plastica e vetro.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie (contenitore)
- farmaci scaduti (contenitore)

Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento.

Il programma degli interventi

Nell'arco di attuazione del tributo in oggetto riferito all'anno 2014 non si programmano interventi speciali che gravano sui costi da coprire col tributo.

C) Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI). Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2014 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (art. 14 – comma 9 – del D.L. 201/2011).

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto
 CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)
 AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove:

CRD = costi raccolta differenziata
 CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso
 CGG = costi generali di gestione
 CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

I costi comuni comprendono i costi amministrativi relativi ad accertamento, contenzioso e i costi generali di gestione; in quest'ultima voce vengono compresi anche i costi diretti del Comune, riferiti alla voce "Personale", nella quale vengono conteggiati per quota parte costi relativi a personale dell'ufficio tributi.

CALCOLO TOTALE TARIFFA

La tariffa copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG + CC) a-l * (l + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta = totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento
 a-l = anno precedente a quello di riferimento
 IPa = inflazione programmata per l'anno di riferimento
 Xa = recupero produttività per l'anno di riferimento
 Cka = costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

I costi sopra riportati sono comprensivi di I.V.A. di legge

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Nella tabella allegata sono evidenziate le singole voci di costo il cui totale è pari ad € 254.707,49. Si precisa che, poiché l'attività di gestione del servizio in argomento è affidata a terzi cui è dovuto un canone fisso, le voci dei costi operativi di gestione e dei costi comuni afferenti tali attività sono stati iscritti sulla base del canone riferito all'anno corrente 2014, tenuto conto di un aumento dello stesso negli ultimi mesi dell'anno.

La parte Fissa TF copre i costi di:

- . Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)
- . Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)
- . Costi generali di gestione (CGG)
- . Costi comuni diversi (CCD)
- . Altri costi (AC)
- . Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)

$$\text{Somm TF} = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$$

	€ 19.275,66
	€ 27.892,00
	€ 47.167,66

La parte Variabile TV copre i costi di:

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	€ 73.388,95
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	€ 92.921,40
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	€ 18.285,41
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	€ 11.550,00
. Altri costi (AC)	€ 11.394,07
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR+ AC	€ 207.539,83

TOTALE COSTI

€ 254.707,49

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

RIPARTIZIONE DEI COSTI

A carico degli utenti deve essere posto il costo totale del servizio dedotti i contributi MIUR e CONAI che vengono dedotti rispettivamente dai costi fissi e dai costi variabili nel modo seguente:

COSTI FISSI	€ 47.167,66
Meno CONTRIBUTO MIUR	€ 1.350,00
COSTI FISSI A CARICO UTENTI	€ 45.817,66
COSTI VARIABILI	€ 207.539,83
Meno CONTRIBUTO CONAI	€ 15.500,00
COSTI VARIABILI A CARICO UTENTI	€ 192.039,83

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto arrotondato tra mq delle utenze domestiche sul totale dei mq

	Importo	% Ripartizione
TOTALE COSTI FISSI	€ 45.817,66	
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	€ 41.235,89	90,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	€ 4.581,77	10,00

Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi fissi

	Importo	% Ripartizione
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 192.039,83	
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	€ 172.835,85	90,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	€ 19.203,98	10,00

Preso atto della ripartizione dei costi sopra esposti, sono stati determinati i coefficienti e le quote unitarie necessarie al calcolo delle tariffe. In particolare, le formule impiegate per la determinazione delle tariffe complessive sono:

a. utenza domestiche

$$T_d = Q_{uf} * S_{up} * K_a + Q_{uv} * K_b * C_{ud}$$

dove:

Q_{uf} = quota unitaria €/m² ottenuta come rapporto tra i costi fissi e la superficie totale attribuibile all'utenza domestica [0,16988 €/m²]

S_{up} = superficie

K_a = coefficiente di adattamento in relazione al numero di occupanti

Q_{uv} = quota unitaria ottenuta come rapporto tra quantità totale rifiuti domestici e numero totale di utenze domestiche [213,00213 Kg]

K_b = coefficiente proporzionale di produttività

C_{ud} = costo unitario ottenuto come rapporto tra i costi variabili ed il relativo quantitativo di rifiuto prodotto attribuibile all'utenza domestica [0,48532 €/Kg]

b. utenza non domestiche

$$T_{nd} = Q_{apf} * S_{ap} * K_c + S_{ap} * K_d * C_{und}$$

dove:

Q_{apf} = quota unitaria €/m² ottenuta come rapporto tra i costi fissi e la superficie totale attribuibile all'utenza non domestica [0,11436 €/m²]

S_{ap} = superficie attività produttiva

K_c = coefficiente potenziale di produzione connesso al tipo di attività

K_d = coefficiente potenziale di produzione connesso al tipo di attività [Kg/m²]

C_{und} = costo unitario ottenuto come rapporto tra i costi variabili ed il relativo quantitativo di rifiuto prodotto attribuibile all'utenza non domestica [0,20741 €/Kg]

I coefficienti impiegati nelle formule qui sopra sono riassunti nelle tabelle a seguire.

Utenza domestica

Numero componenti famiglia	Ka	Kb
1	0,84	0,60
2	0,98	1,40
3	1,08	1,80
4	1,16	2,20
5	1,24	2,90
6 e maggiori	1,30	3,40

Utenza non domestica

Categoria attività produttiva	Kc	Kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60
Campeggi, distributori carburanti	0,67	5,51
Stabilimenti balneari	0,38	3,11
Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50
Alberghi con ristorante	1,07	8,79
Alberghi senza ristorante	0,80	6,55
Case di cura e riposo	0,95	7,82
Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21
Banche ed istituti di credito	0,55	4,50
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	7,11

Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	5,90
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55
Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	3,50
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
Discoteche, night club	1,04	8,56

Il costo complessivo che nel 2014 verrà coperto dal nuovo tributo sarà di € 237.857,49. Dalle tabelle sopra evidenziate, risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffe (TPF) è pari a € 45.817,66, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 192.039,83.

Paesana, 09/07/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Bosio Dott.ssa Valeria

**Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
Anno 2014**

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,84	€ 0,15888	0,60	€ 26,87457
2	0,98	€ 0,18536	1,40	€ 62,70733
3	1,08	€ 0,20427	1,80	€ 80,62371
4	1,16	€ 0,2194	2,20	€ 98,54009
5	1,24	€ 0,23453	2,90	€ 129,89376
6 o più	1,30	€ 0,24588	3,40	€ 152,28923

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,05052	2,60	€ 0,20985
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 0,10579	5,51	€ 0,44471
3	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,06	3,11	€ 0,25101
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,04737	2,50	€ 0,20178
5	Alberghi con ristorante	1,07	€ 0,16894	8,79	€ 0,70944
6	Alberghi senza ristorante	0,80	€ 0,12631	6,55	€ 0,52865
7	Case di cura e riposo	0,95	€ 0,15	7,82	€ 0,63115
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	€ 0,15789	8,21	€ 0,66263
9	Banche ed istituti di credito	0,55	€ 0,08684	4,50	€ 0,3632
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	€ 0,13736	7,11	€ 0,57385
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 0,16894	8,80	€ 0,71025
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72	€ 0,11368	5,90	€ 0,47619
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,14526	7,55	€ 0,60936
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,06789	3,50	€ 0,28249
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,08684	4,50	€ 0,3632
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	€ 0,76419	39,67	€ 3,20177
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 0,57472	29,82	€ 2,40677
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 0,27789	14,43	€ 1,16465
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 0,24315	12,59	€ 1,01614
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	€ 0,95681	49,72	€ 4,0129
21	Discoteche, night club	1,04	€ 0,16421	8,56	€ 0,69088

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno.